

Pro nomine et hinc mundi...

Bucina Giuseppe

G. 16

CATECHISMO

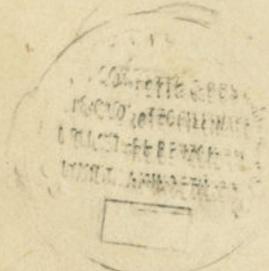


ARCIDIOCESI DI TRENTO

Lire 160



io sono la via
la verità
e la vita



CATECHISMO

PER

L'ARCIDIOCESI DI TRENTO



Curia Pr. Arcivescovile - Ufficio Catechistico

TRENTO

N. 4321 eccl.

Approviamo il presente Catechismo e lo prescriviamo come unico testo di insegnamento della dottrina cristiana.

Trento, 2 ottobre 1949.

✠ CARLO, Arcivescovo



PROPRIETA' RISERVATA

Scuola Tipografica Arcivescovile Artigianelli
Trento 1950

INTRODUZIONE

1. Qual'è l'istruzione più necessaria?

L'istruzione più necessaria è l'istruzione nella dottrina cristiana.

2. Perchè l'istruzione nella dottrina cristiana è la più necessaria?

L'istruzione nella dottrina cristiana è la più necessaria, perchè da essa impariamo a vivere cristianamente e salvarci.

3. Come si chiama il libro che contiene in breve la dottrina cristiana?

Il libro che contiene in breve la dottrina cristiana si chiama Catechismo.

4. In quante parti si divide il Catechismo?

Il Catechismo si divide in tre parti, che trattano:

- 1) della Fede e del Simbolo degli Apostoli;
- 2) della Legge e dei Comandamenti;
- 3) della Grazia e dei mezzi per ottenerla: Sacramenti e preghiera.

Gli uomini nascono, vivono, muoiono: perchè? Qual è lo scopo della vita? Come dobbiamo vivere? Dove andiamo dopo morte? — Dio dà la risposta a queste domande importanti: il catechismo la contiene. « Non abbiamo qui stabile dimora, ma ne cerchiamo una futura ». Dio ci ha creati per lui, e il nostro cuore è inquieto, finchè non riposa in lui. Dio ha parlato, noi gli crediamo: ecco la fede; Dio ha comandato, noi gli ubbidiamo: ecco la via alla vita; i Sacramenti e la preghiera ci danno la forza a percorrere la via. « *Che giova all'uomo guadagnare tutto il mondo, se poi perde l'anima?* » (Matt. 16,26).

Quali libri di istruzione religiosa possiedi? Hai un catechismo, una storia sacra? Li tieni con cura, li leggi?

« essere battezzati nel nome » ecc. Non dimentichiamo le solenni promesse fatte alla SS. Trinità nel Battesimo.

LA CREAZIONE

Gli uomini hanno sempre ammirato la bellezza, la grandezza, l'ordine del mondo. Essi lo scrutano, e si chiedono: Chi ha fatto tutto questo? « *Considera il cielo e la terra e tutto quello che contengono, e sappi che Dio ha fatto tutto dal nulla* ». (Macc. 7,28).

44. Perché Dio si chiama creatore del cielo e della terra?

Perché egli con la sua volontà onnipotente ha prodotto dal nulla l'universo, ossia il cielo e la terra e tutto ciò che esiste.

« In principio Dio creò il cielo e la terra »; colle leggi e le forze di natura create da Dio, il mondo attraverso immensi spazi di tempo si sviluppò e raggiunse la bellezza e l'ordine che ora possiede; ogni seme, ogni fiore, ogni animale divenne quale lo volle Dio.

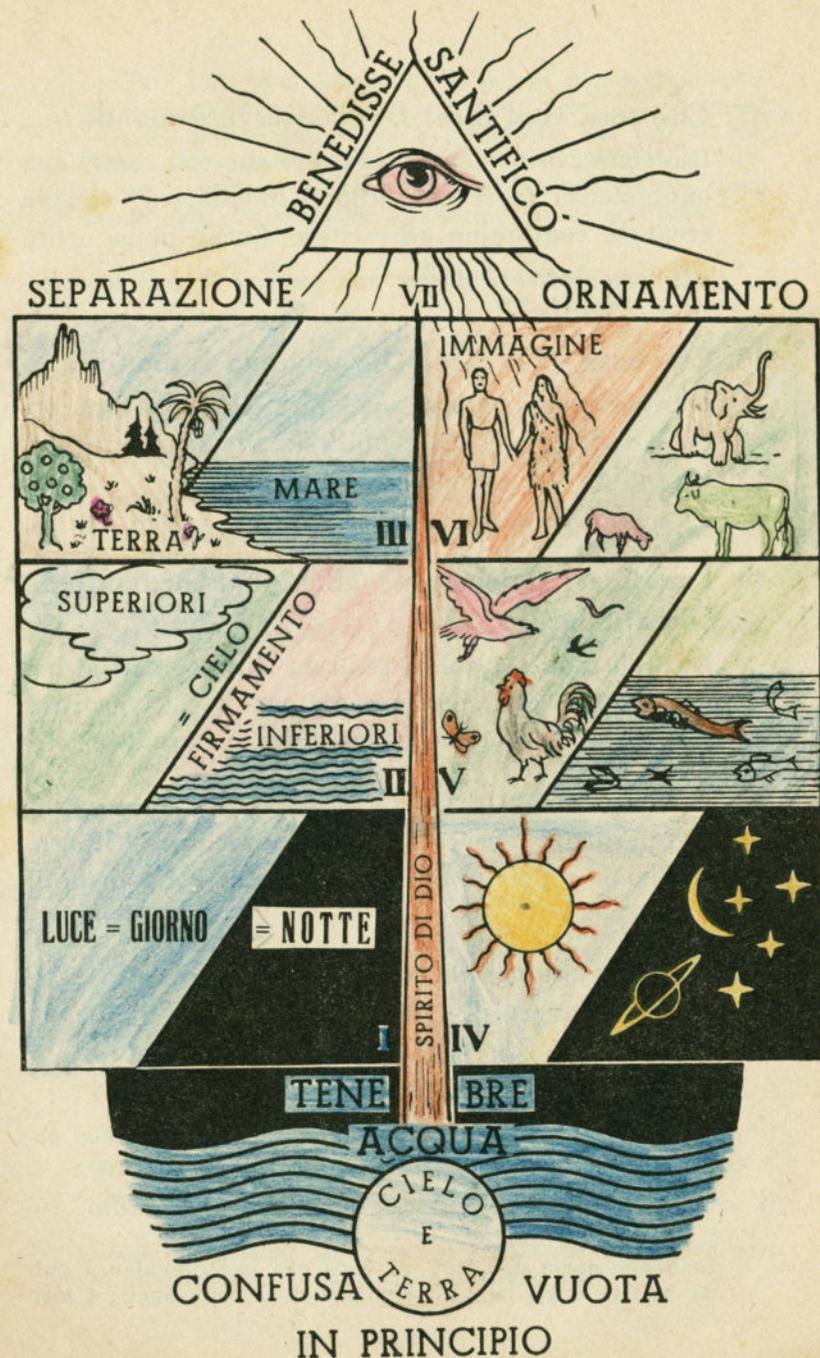
45. A qual fine Dio ha creato il mondo?

Dio ha creato il mondo per la sua gloria e per il bene delle creature.

Nella creazione Dio manifesta le sue perfezioni coi beni elargiti alle creature, le quali così lodano Dio: i cieli narrano... L'uomo, creatura ragionevole, può conoscere nel creato la potenza, la sapienza, la bellezza e la bontà di Dio, e rendergliene gloria in modo consapevole. Tutta la gloria che proviene a Dio dalla creazione è solo gloria esterna.

46. Ha cura Dio del mondo da lui creato?

Sì, Dio ha cura del mondo da lui creato: egli infatti lo conserva e lo governa con sapienza e bontà.



DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto:
 Benedetto il suo santo Nome:
 Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo:
 Benedetto il nome di Gesù:
 Benedetto il suo sacratissimo Cuore:
 Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'Altare:
 Benedetta la gran Madre di Dio Maria santissima:
 Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione:
 Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre:
 Benedetto San Giuseppe, suo castissimo sposo:
 Benedetto Iddio ne' suoi Angeli e ne' suoi Santi.

DE PROFUNDIS

(Psalmus 129)

De profundis clamavit ad te, Domine * Domine, exaudi
 vocem meam:

Fiant aures tuae intendentes, * in vocem deprecationis
 meae.

Si iniquitates observaveris, Domine: * Domine, quis su-
 stinebit?

Quia apud te propitiatio est: * et propter legem tuam su-
 stinui te, Domine.

Sustinuit anima mea in verbo ejus: * speravit anima mea
 in Domino.

A custodia matutina usque ad noctem: * speret Israel in
 Domino.

Quia apud Dominum misericordia: * et copiosa apud eum
 redemptio.

Et ipse redimet Israel, * ex omnibus iniquitatibus ejus.

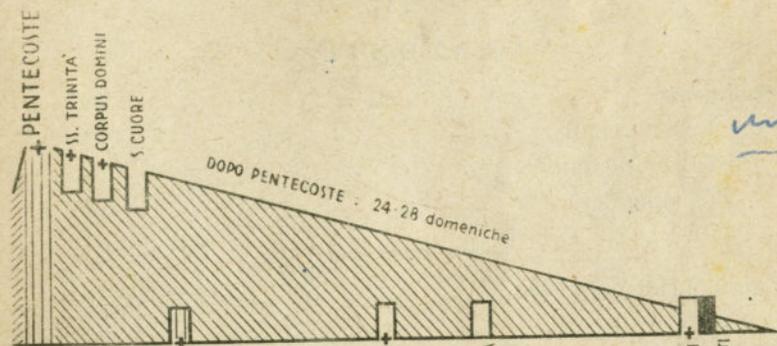
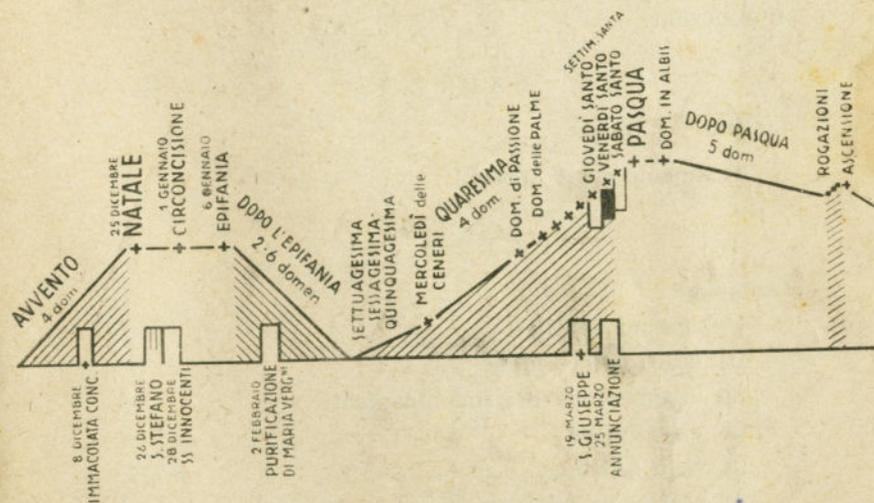
CONCLUSIONE.

Vita breve, morte certa;
 Del morire l'ora è incerta.
 Un'anima sola si ha,
 Se si perde, che sarà?
 Dio ti vede, Dio ti giudicherà:
 O paradiso o inferno ti toccherà.
 Se perdi il tempo che adesso hai,
 Alla morte non l'avrai.
 Finisce tutto, finisce presto;
 L'eternità non finisce mai!

L'anno liturgico

Nel corso dell'anno liturgico la Chiesa ci ricorda
 continuamente i benefici di Dio e gli esempi dei Santi.

L'anno liturgico si divide in 3 parti o cicli: di Na-
 tale, di Pasqua e di Pentecoste.



BIANCO: □ ROSSO: ▨ VERDE: ▩ VIOLA: ▤ NERO: ■

Handwritten notes in blue ink, including the letters 'R' and 'P' repeated.

Handwritten initials 'L.M.' in blue ink.

INDICE

Introduzione	pag. 7
------------------------	--------

PARTE I.

La fede	8
Il simbolo degli Apostoli	13

PARTE II.

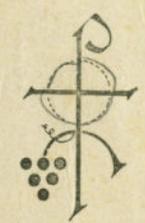
La legge	51
I Comandamenti	53
I precetti della Chiesa	82
La trasgressione dei comandamenti	87
Le opere buone	90
La virtù cristiana	92
La perfezione cristiana	94

PARTE III.

La grazia	95
I Sacramenti	98
I Sacramentali	133
La preghiera	135

Formole di preghiera	141
--------------------------------	-----

4



Handwritten blue ink scribbles and a signature-like mark.

